

Alla festa dell'Unità prima uscita « ufficiale » di Luigi Petroselli in visita nel suo vecchio quartiere

# Tra i compagni del Quarticciolo, «da sindaco»

L'incontro con la gente - Quali sono le preoccupazioni di un primo cittadino, comunista? Cosa ha significato l'opera di Argan

Al sindaco i compagni di Quarticciolo, forse, avrebbero rubato volentieri qualche minuto in più: il tempo di fargli vedere il festival, di parlargli e chiedergli le prime impressioni: per la gioia, semplicemente, di rivedere sotto le vesti austere di primo cittadino (quella vettura blu e la scorta, ad esempio) un compagno che conoscono bene e che di battaglie, con loro, ne ha fatte davvero molte. E invece Petroselli è arrivato, suo malgrado, trafelato e con un'ora di ritardo e la festa, perché di questo si trattava, è stata rinviata al dopo-discorso. Solo allora intorno al palchetto del festival si sono accalcati centinaia di compagni, di conoscenti, di simpatizzanti cittadini per tenergli la mano e abbracciarlo.

desideri e le sue preoccupazioni. Un messaggio fraterno, da cittadino semplice a cittadini semplici. Ma un messaggio che, forse con forme diverse, la gente di Roma, quella dei quartieri periferici, delle borgate, aveva già conosciuto. Proprio con Argan: ogni volta che Petroselli ha pronunciato il suo nome, c'è stato un applauso lungo, affettuoso. Non è davvero un caso. L'idea che di questa città aveva ed ha Argan — lo ha ricordato proprio Petroselli — è quella nostra: di una comunità civile, democratica, viva, in cui non ci sia più posto per le invidie, gli scontenti, i violenti, i saccheggianti di professione. In cui, invece, la fiducia nella gente, il dialogo, dia effetti concreti.

Non è poco. Per la prima volta un sindaco, Argan, ha parlato alla gente e ai sentimenti dei lavoratori, degli emarginati. Un sindaco che ha lavorato con la gente. Per risolvere i problemi che stanno a cuore di migliaia di lavoratori e di cittadini. Ri-sanare le borgate, intervenire nelle zone più ovverose e disprezzate della città, aprire i giovani, vincere la piaga della droga. A Quarticciolo non sono davvero parole che passano indifferenti. I compagni conoscono bene la storia recente del quartiere, che è una storia fatta di emarginazione di povertà, di disgregazione di battaglie per imporre e ottenere cose che in una « comunità » non possono e non debbono mancare. Petroselli ha ricordato verso la fine del suo discorso la domanda contenuta in un'intervista, tra le tante, che gli hanno richiesto in questi



Un momento della calorosa accoglienza del sindaco di Roma al Quarticciolo

due giorni: che cosa addolora di più un sindaco di Roma, comunista. Quello che non ha fatto davvero parole che passano indifferenti. I compagni conoscono bene la storia recente del quartiere, che è una storia fatta di emarginazione di povertà, di disgregazione di battaglie per imporre e ottenere cose che in una « comunità » non possono e non debbono mancare. Petroselli ha ricordato verso la fine del suo discorso la domanda contenuta in un'intervista, tra le tante, che gli hanno richiesto in questi

nati non partecipassero ogni giorno con la critica, con l'intelligenza, con il civismo, con la « politica », all'opera in mano che ci attende? Ricordiamoci ancora una volta — ha concluso Petroselli — di Argan: è stato il primo sindaco di Roma che ha saputo dire di no agli speculatori e ai palazzinari. Non comandano più i potenti ma può governare la gente. Alla fine del discorso un riferimento (e del resto era la chiusura di una festa dell'Unità) anche ai grandi temi che dominano il dibattito po-

litico generale, la politica di unità, l'eurocomunismo, il carisma, le pensioni. Ma non vorrei dimenticare — ha detto — di essere, anche in questa occasione, il sindaco di Roma che deve parlare sempre non solo ai comunisti ma a tutta la città. Stanco, un po' emozionato si è trovato davanti il muro compatto dei compagni che lo volevano abbracciare. Ma non c'era, nemmeno alla fine, troppo tempo: l'auto e la scorta sono già pronte e forse era già in ritardo per la seconda volta, in poche ore.

L'obiettivo è l'abolizione dei doppi turni

# Un piano per oltre 1500 aule da realizzare entro tre anni

Indetta una gara dal Comune estesa ai paesi della CEE — Le concessioni

Tra meno di tre anni saranno eliminati dalle scuole i doppi turni e tutti i quartieri della città avranno edifici scolastici per la scuola materna e per quella dell'obbligo. Il piano prevede la costruzione di 1500 nuove aule scolastiche. Di questi nuovi mille e cinquecento locali, 707 saranno destinati alle medie: 655 alle elementari e 118 alla scuola per l'infanzia. Il costo previsto per l'intero programma è di ottanta miliardi.

« Il progetto — ha detto Ego Spartaco Meta, assessore comunale ai lavori pubblici — si caratterizza, fra l'altro, con il ricorso all'istituto della concessione con pagamento parziale differito, introdotto negli anni scorsi in considerazione dell'ampiezza e dell'onerosità del programma rispetto ai mezzi strutturali e finanziari di cui il Comune dispone ». In sostanza il pagamento avverrà in forma differita: il 25% all'atto della consegna, un altro 25% al momento della conclusione dei lavori, e la parte rimanente in due successive rate annuali.

La realizzazione delle scuole dovrà essere completata nel arco di un anno dalla consegna delle aree. Ma un calcolo prudente fa ritenere che occorreranno circa trenta mesi prima del completamento dell'intero programma. A coloro ai quali verrà destinata la concessione per la costruzione degli edifici, sarà anche affidata la progettazione. Ogni concessionario non potrà realizzare più di un lotto scolastico. « Il ricorso alla concessione — ha detto Meta — oltre a costituire una valida alternativa ai procedimenti normali di appalto degli edifici scolastici, permette anche un'incentivazione dei processi di industrializzazione edilizia, oltre ad un apporto utile di idee nel campo architettonico ed in quello della funzionalità delle attrezzature scolastiche. In definitiva, si tratta di un'alternativa ai lavori pubblici — la scelta dell'Istituto delle concessioni, sotto il controllo e la direzione del Comune, costituisce uno strumento validissimo per dare impulso ad una concreta attività di lavoro, efficiente e rapida, per la soluzione dei problemi dell'istruzione pubblica ».



# A 2 anni dalla morte di Walter Rossi

Due anni dall'uccisione di Walter Rossi il giovane di Lotta Continua assassinato il 29 settembre del '77 da un fascista rimasto sempre sconosciuto. Per onorare la memoria ieri centinaia di giovani si sono recati in corteo da largo Tronfale fino al punto di viale delle Medaglie d'oro dove cadde Walter e dove è stata apposta una lapide. I giovani hanno lasciato sul selciato moltissimi mazzi di fiori e messaggi. Durante il corteo, composto per la maggior parte da studenti medi, non vi è stato alcun incidente. L'inchiesta

sulla tragica morte di Walter Rossi non si è ancora conclusa e tutti gli arrestati sono stati rimessi in libertà. Proprio l'altro ieri, ricorreva un altro triste anniversario: quello della morte di Ivo Zini, assassinato anche egli da una mano sconosciuta mentre era intento a guardare una bacheca nella quale era affissa una copia dell'Unità. A un anno di distanza, neppure quell'assassinio ha un nome. Per ricordare la figura di Ivo c'è stata l'altro giorno una manifestazione all'Alberone indetta dalla circoscrizione.

# Sventato un criminale attentato in una scuola elementare ai Parioli

## Una bomba che poteva uccidere bimbi di 6 anni

L'ordigno trovato davanti al cancello della Pio X di via Boccioni doveva esplodere proprio mentre i piccoli entravano nelle aule - L'allarme dato dai bidelli alla sala operativa dei carabinieri

Questa volta era vero: la bomba c'era sul serio. E poteva scoppiare uccidendo vittime fra i bambini di una scuola elementare. Ieri mattina, poco prima delle 7.30 un ordigno esplosivo è stato trovato davanti all'ingresso dell'istituto « Pio X » in via Boccioni, ai Parioli. Se ne sono accorti i bidelli che, hanno avvertito subito i carabinieri. Poco dopo una « gazzella » è accorsa sul posto e i militari l'hanno neutralizzata. La bomba era già smontata e — secondo i carabinieri — sarebbe esplosa pochi minuti dopo il loro arrivo. Presappoco in coincidenza dell'ingresso dei bambini.

L'ordigno era confezionato in modo un po' rudimentale ma con molta accuratezza. Stava in una borsa ed era composto di due contenitori di gas liquido e carboni coke, collegati, con un detonatore a carica. Sembrava il parere degli artigiani dei carabinieri, la bomba aveva una notevole potenza e ci avrebbe avvertito potuto danneggiare l'edificio e anche uccidere.

La scuola non è nuova a questo genere di episodi. Quasi quotidianamente ha detto un bidello — ci arrivano telefonate anonime che annunciano la presenza di bombe

Sei persone arrestate per spaccio di eroina « tagliata »

Sei persone accusate di spacciare sostanze stupefacenti, sono state arrestate nell'ambito delle indagini della « squadra mobile » sul mercato della droga in alcuni quartieri della capitale, intensificatesi da questa estate per le numerose morti di tossicomani che avevano ingerito eroina « tagliata » con sostanze venefiche. I sei arrestati, quasi tutti a loro volta tossicomani, sono: Franco Carboni di 33 anni; Gabriel Narducci di 28; Patrizio Maurizi di 21; Sergio De Toma di 25; Franco Spazio di 32; Franca Perrotta di 35. I primi quattro sono incensurati, e tranne la Perrotta — sono stati colpiti da ordine di cattura.

A proposito di alcune bugie del « Tempo »

### Perché la protesta al « Forlanini »

Il personale paramedico del « Forlanini » è in agitazione. Ciò non sembra vero al « Tempo » che imbastisce una polemica sulla « responsabilità » del consiglio di amministrazione capeggiato dai comunisti. Vediamo le cause della « scontro ». L'articolo 76 del contratto nazionale prevede un passaggio di categoria per gli operai. Il consiglio di amministrazione applica questo articolo (lo afferma lo stesso giornale) ad idraulici, falegnami, muratori, cuochi e giardinieri, ma non agli infermieri, portanti, ausiliari.

# Occupata (prima che sia troppo tardi) dai cittadini un'area destinata ai servizi

## Fidene vuole un pezzo di verde, anzi due

Accolto dagli abitanti della borgata l'invito lanciato dai comunisti con la festa dell'Unità tutta dedicata ai problemi urbanistici



Di campagna, fuori dalla borgata, ce n'è tanta, su, verso la Salaria. Ma a Fidene tra i palazzi e i palazzoni non passa nemmeno il sole: niente servizi, niente aree verdi. Anzi, qualcosa c'è, ma il rischio è che scompaia anche quella. E, per questo che i comunisti di Fidene hanno occupato un'area di 4 mila metri quadrati. Il PRG la destina a verde pubblico, ma sembra che qualcuno ci abbia già messo gli occhi sopra per riempirla di cemento. Nei prossimi giorni, poi, « prenderanno possesso » di un altro terreno, che ha le stesse caratteristiche e rischia la stessa sorte. Insieme all'occupazione i compagni della borgata hanno organizzato un festival dell'Unità tutto dedicato ai problemi urbanistici. Lo scopo è quello di accelerare al massimo l'iter burocratico per ridurre le aree edificabili ed aumentare quelle per verde e servizi.

I mezzi usati dai compagni per raggiungere il loro obiettivo sono pochi ma efficaci: una mostra, un corposo documento « tecnico » e il dibattito con la gente, sensibi-

lissima alle sorti di questa « borgata limite ». Il tutto sotto le bandiere rosse della festa, tra centinaia di cittadini, e soprattutto giovani, che si sono appropriati di quella parte della borgata, ritrovandosi una volta tanto tutti insieme dove solitamente vanno solo a dormire, come se Fidene fosse un paese del tutto isolato dalla grande città dove studiano e lavorano. E così venerdì il palco del festival, le sedie, i pannelli sono stati completamente a disposizione dei giovani, tanti e con idee diverse, una volta al giorno. E, per questo che si è formato un comitato di quartiere di stare insieme e riappropriarsi di quel difficile « pezzo di città ».

# MILLE MEDICI NEOLAUREATI PER LA GUARDIA MEDICA

I Comuni stanno istituendo il servizio di guardia medica. Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Sanità, il compagno Ranalli, nel corso di alcuni incontri sullo stato di attuazione della riforma sanitaria. È stato ricordato che questo servizio, gestito dai Comuni, oltre che a permettere il riposo per 7.798 medici, tanti sono quelli delle mutue nella regione, consentirà l'impiego di mille medici neolaureati. Il servizio si attua dopo il positivo esperimento della guardia medica «istica». Tra qualche giorno sarà reso noto il numero telefonico della guardia medica di Roma.

IL CIRCO SI E' RINNOVATO CI VUOI DARE UNA MANO? VIENI A DARCI LA TUA OPINIONE

# NANDO ORFEBI

IL CIRCO NEL FANTASTICO MONDO DELLE MERAVIGLIE

NUOVO! ECCEZIONALE!! MERAVIGLIOSO!!!

ROMA - DAL 5 OTTOBRE - ORE 21.30  
VIA C. COLOMBO (Fronta Fiera) - Telefono 5132201  
2 SPETTACOLI AL GIORNO 16.30 - 21.30

# SALEDI

MOBILI A PREZZI DI SALEDI PER RINNOVO LOCALI

- LAMPADARIO SALISCEVOLI L. 1000
- MOBILI BAGNO L. 6500
- APPENDIABITI NOCE L. 10.000
- TAVOLINI SALOTTO L. 15.000
- MOBILE INGRESSO L. 55.000
- CAMERINA DA SCAPOLO L. 150.000
- SALOTTO LETTO L. 180.000
- ARMADI GUARDAROBA L. 195.000
- CAMERA PER RAGAZZI L. 240.000
- LETTI IN OTTONE L. 270.000
- SOGGIORNO MODERNO L. 380.000
- CAMERA LETTO MODERNA L. 480.000
- SALOTTO COMPONIBILE L. 490.000
- SOGGIORNO COMPONIBILE L. 530.000

...E ALTRE 1000 OCCASIONI DA NON PERDERE PER TUTTA LA MERCE ESISTENTE 4.000 mq. di esposizione VIA STATILIO OTTATO, 24 (CINECITTA')